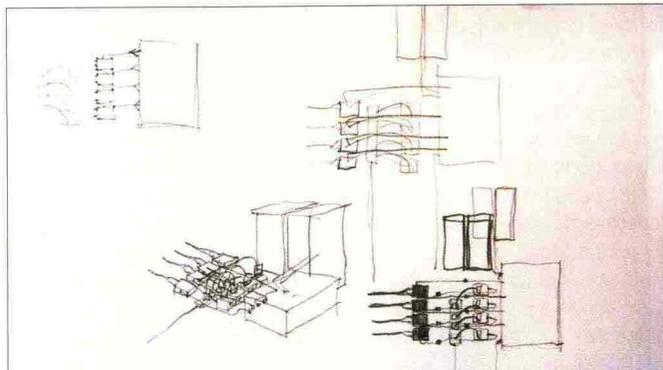


Progetto Premio

Il Furla numero 7 assegnato ad Alberto Tadiello



La nuova formula convince. Il Premio Furla 2009 sembra assorbire il *mood* dell'arte contemporanea e non si mostra ma dimostra. La nuova formula infatti non prevede più una collettiva né presso la Fondazione Querini Stampalia, istituzione fondatrice del Premio assieme alla Fondazione Furla, né al MAMbo di Bologna, anch'esso sostenitore del progetto assieme a UniCredit Group. L'idea nuova è racchiusa nel meccanismo di selezione. Non più un concorso ma un vero e proprio monitoraggio dei giovani artisti, di cui è possibile avere conto attraverso un bellissimo saggio/catalogo edito da Charta, un 'viaggio' nell'arte italiana contemporanea compiuto da cinque coppie di curatori, ognuna formata da un italiano e da un *guest curator* straniero di fama internazionale, valorizzando una dinamica di scambio e confronto tra esperienze professionali diverse. Un nuovo format mirato a rafforzare, non solo finanziariamente ma anche progettualmente, il sostegno alla creatività puntando sui fattori di formazione e di produzione di nuovi lavori. Oltre alla possibilità di studiare e lavorare all'estero in una residenza d'artista, già introdotta nella precedente edizione, presso Gasworks di Londra, con il coordinamento di **Viafarini**, centro di documentazione sull'arte contemporanea, l'artista designato vincitore sarà infatti invitato a realizzare un'opera finanziata dalla Fondazione Furla e

destinata alla fruizione pubblica attraverso la concessione in deposito al MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna per un valore complessivo di 45.000 euro. Il Furla edizione numero 7, sempre a cura di Chiara Bertola, ideatrice del Premio, ha il nuovo artista vincitore. La giuria internazionale, composta da Marina Abramovic (artista madrina del Premio Furla 2009), Alessio Antonioli, Zdenka Badovinac, Roberto Daolio e Hans Ulrich Obrist, ha scelto tra gli artisti finalisti Giorgio Andreotta Calò, Meris Angioletti, Giulia Piscitelli e Ian Tweedy, il progetto di Alberto Tadiello segnalato da Caroline Corbetta e Daniel Birnbaum. «Alberto Tadiello ha trasformato in partitura sonora a bassissima frequenza gli andamenti delle maree veneziane (*RMN*, 2005); ha lasciato che il moto di un trapano, collegato ad un compasso e una biro, tracciasse segni frattalici (*Untitled*, 2008); ha installato un circuito a parete di striduli carillon motorizzati e accelerati, votati ad una morte entropica (*EPROM*, 2008). Tra biologia e tecnologia, controllo e imponderabilità, questi sistemi-organismi sono alcuni esempi della capacità dell'artista di sintetizzare, rendendola percepibile (alla vista ma non solo), la complessa intensità dei processi energetici che organizzano il reale» (Caroline Corbetta). **M.M.**

7. Premio Furla 2009

Info www.furla.com - www.querinistampalia.org
www.mambo-bologna.org